

MONTE SACRO

SPECIALE ELEZIONI

Corrono in nove



MARCHIONNE



BONELLI



DI GIAMBERARDINO



CAPOCCIONI



LE DONNE



TOTI



EUFEMI



AMATO



SCUTI

FIRSTSTOP

BRIDGESTONE

www.modafferigomme.it

C'È UNA FORATURA CHE TI ATTENDE

PROSEGUI IL TUO VIAGGIO PER 80 KM FINO A 80 KM/H

NUOVO
DRIVEGUARD

Viene a scoprirlo da:

SANTINO MODAFFERI - Via Radicofani, 71 - ROMA - tel 06 8800902



- SICUREZZA E TRANQUILLITÀ
- ADERENZA SUL BAGNATO
- PENSATO PER LA TUA AUTO

Candidato Presidente: Gianna Le Donne

(Civica per Fassina Sindaco, Sinistra per Roma Fassina Sindaco)

Trentasei anni, nata a Roma, vive nel III Municipio, di professione restauratrice. Di se dice: «L'esperienza con Legambiente mi lega alle tematiche ambientali, in special modo per tutto quel riguarda l'inquinamento atmosferico, elettromagnetico, delle acque, dell'aria. Nella consiliatura appena terminata, sono stata Assessore all'ambiente».

Poi c'è stato l'errore nella presentazione delle liste: e ha inciso non poco. Formale, non sostanziale. Riconducibile all'organizzazione centrale che gestisce la parte più burocratica. Aver interrotto la campagna in quel modo ci ha fatto perdere un po' di tempo ma non l'entusiasmo. Stiamo recuperando, anche bene, mi sento di dire.

Il programma: «tutto ciò che è legato al sistema della gestione del verde pubblico e del ciclo dei rifiuti. Un punto cardine è quello legato alla riforma dell'area metropolitana, quindi lavorare di concerto con il prossimo Sindaco e i gruppi parlamentari per fare in modo che la riforma e il decentramento amministrativo vengano realmente at-



tuati. Abbiamo lavorato tantissimo in questi 3 anni per la manutenzione del verde. Abbiamo portato a casa una prima delibera che dovrebbe essere attuata dal prossimo Sindaco, mettendo i Municipi nella capacità di poter gestire direttamente almeno i servizi di manutenzione ordinaria. Oggi possiamo tappare una buca ma non tagliare un filo di erba. Uno degli altri temi fondamentali su cui abbiamo sempre lavorato è quello legato alla emergenza abitativa. E anche sull'inquinamento elettromagnetico, Roma era un comune che fino all'anno scorso non aveva un regolamento preciso, per cui dotarsi di strumenti che ti mettono nelle condizioni poter inquadrare alcune situazioni è fondamentale. Non abbiamo un piano regolatore del verde, abbiamo bisogno di un piano complessivo di visione del territorio così come si compone il piano regolatore generale. Dall'altra parte c'è tutto il tema legato ai rifiuti che è una materia che appassiona e riguarda questa zona perché l'altro tema

centrale è quello legato alla vertenza intorno al tmb, abbiamo avviato un tavolo partecipativo e tecnico per capire come arrivare alla chiusura e riconversione di quell'impianto.

La data di chiusura al 31 dicembre è stata azzardata? No in realtà è stata una previsione rispetto al piano noi abbiamo avviato approvato con la delibera del febbraio 2014 con cui chiedevamo al sindaco di farsi carico di questa richiesta e quelle che erano le proiezioni rispetto al nuovo piano di estensione di raccolta differenziata che si basava su un protocollo di intesa stipulato nel 2012. Ovviamente l'interruzione della consiliatura ha fatto sì che non ci fosse l'elemento politico comunale perché poi uno deve anche capire quali sono i limiti istituzionali sui quali si può lavorare io credo che noi come Municipio abbiamo fatto tanto molto più di quanto di competenza nei momenti in cui non c'era più l'interfaccia del sindaco e dell'assessorato centrale per capitalizzare tutto il lavoro che abbi-

amo fatto. Chiaramente il tema del giubileo è stato portato al tavolo ma io credo che la delibera firmata a ottobre dall'assessore Marino abbia segnato una volontà reale di portare a chiusura quella vertenza.

Il primo atto della sua ipotetica giunta: «uno dei temi importanti di questo territorio è legato alla mobilità alla viabilità come ci si muove, altro tema gigante è quello legato alla edilizia scolastica a come gli edifici sco-

lastici ospitano i nostri ragazzi soprattutto rispetto alle strutture. I temi sono tantissimi non c'è un tema che prevarica l'altro ovviamente l'attenzione fondamentale è quello legato alle categorie più deboli».

Luciana Micocchi

Candidato Presidente: Luca Eufemi

(Il popolo della famiglia)

Ha 29 anni ed è imprenditore nel settore alberghiero. Vive in Terzo Municipio. Dice: «Al centro io metto la famiglia: i saccheggii e i disagi negli asili nido sono stati il problema principale. Serve sostegno. Inoltre le strade e l'urbanistica abbandonata, il traffico. Occorre realizzare spazi verdi attrezzati per le famiglie e i bambini. Come primo atto concreto se fossi eletto presidente farei ricontrollare i bilanci, come sono stati investiti e rimettere in piedi il Municipio».

Alessandro Pino



LaVOCE
del Municipio

Anno XI - N.5 S.E. - 31 Maggio 2016

Direttore

Nicola Sciannamè
e-mail: n.scianni@libero.it

Edizione Municipio "Montesacro"

Editore

Edizione Periodiche Locali
Via Radicofani, 209
00138 - Roma

Coordinamento di redazione

Luciana Micocchi

Direzione e Pubblicità
392 9124474

Redazione

e-mail:
vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n.263/2005

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Stampa:

Stampa Italiana Periodici Srl

Per scrivere alla redazione, invia una mail a vocetre@yahoo.it

Se non riuscite a trovare una copia del giornale, entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

Nato nel 1994, il candidato del Partito Comunista alla presidenza del III è il più giovane

Candidato Presidente: Flavio Scuti

Esproprio degli appartamenti ai costruttori per l'emergenza abitativa e trasformazione appalti dei lavori pubblici. No al volontariato come soluzione ai problemi e smantellamento campi rom

Flavio Scuti a soli 22 anni affronta la sua prima candidatura alla presidenza del III per il PC. La sua militanza inizia con l'Onda e prosegue con il Fronte della Gioventù Comunista; studia filosofia a La Sapienza e lavora nel bar-tabacchi Scuti a talenti, della famiglia da 4 generazioni. **Come mai il PC ha scelto un candidato così giovane?** «Non è una questione generazionale ma è una scelta meritocratica e poi siamo un partito abbastanza giovane, siamo nati nel 2009». **I punti fondamentali del programma** «Devo fare una premessa sui

fondi: noi vogliamo la rottura del patto di stabilità, il rifiuto del debito pubblico e il rifiuto del piano Tronca. Abbiamo due punti fondamentali: i trasporti e l'emergenza abitativa. Per i primi bisogna cambiare il sistema di appalti e ricollegare le periferie. Per l'emergenza abitativa vorremmo espropriare appartamenti non venduti ai costruttori». **Che soluzione proponete per aumentare la sicurezza?** «Facendo riferimento ai rom, proponiamo lo smantellamento dei campi e un'integrazione reale». **Come vi relazionereste con i comitati di**

quartiere? «Cerchiamo un rapporto diretto con i cittadini ma siamo contrari al volontariato come soluzione ai problemi. I cittadini pagano per avere i servizi». **Sul decentramento dei poteri al municipio?** «So bene che il mio partito mi darebbe poteri per prendere decisioni su un territorio che conosco». **Come vi relazionereste nei confronti degli spazi occupati?** «Questi esperimenti spesso sono tentativi di riqualificazione che possono essere riproposti su larga scala ma non dobbiamo incentivare l'occupazione forzata».

Riguardo il Tmb Salario? «Sulla questione non ho sufficienti dati per risponderti ma gli inceneritori vanno chiusi».

Qual è il primo atto che proporresti da presidente del III? «La prima cosa che affronterei è l'emergenza casa e la riqualificazione del-

le periferie non facendo pagare l'imu all'Ater per investire quei soldi nelle ristrutturazioni»

Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it



L'attuale presidente dell'Asi è candidato per la lista Storace al consiglio comunale di Roma

Sport ed equilibrio welfare per la città di Roma

Claudio Barbaro illustra i suoi obiettivi politici toccando vari temi, dalle strutture per lo sport all'equilibrio di mercato cittadino, passando per evasione fiscale e immigrazione

Claudio Barbaro, candidato al consiglio comunale di Roma per la lista Storace, ha le idee molte chiare sulla linea politica da seguire per restituire vigore alla Capitale. Punto fondamentale del suo programma, è il controllo dell'equilibrio del welfare cittadino, sostenendo e creando iniziative che possano favorire i cittadini italiani in difficoltà ancor prima degli stranieri, spesso protagonisti di episodi di abusivismo commerciale. Un esempio, come sottolineato dal candidato, è dato dal proliferare di mini market irregolari che, soprattutto nel Municipio III, vendono merce fuori mercato, penalizzando l'economia della cittadinanza e applicando aliquote iva sproporzionate, operando, inoltre, senza rispettare tutte le norme igienico sanitarie previste. Secondo il presidente dell'Asi, l'amministrazione dovrebbe valorizzare le aree verdi capitoline e favorire il mutuo sociale, oltre a mettere a punto una serie di

agevolazioni per le coppie e per le famiglie. In ambito sportivo, Barbaro propone di sostenere lo sviluppo dello sport sul territorio attraverso la riqualificazione e la valorizzazione degli impianti sottoutilizzati.

Andrea Lepone



ELEZIONI MUNICIPALI
5 Giugno 2016 - Municipio III (ex IV)

Non credo nei leoni
da fastiera
Ma in chi si impegna
per cambiare le cose

SCHEDA ROSA



LUCA MONACO

montesacro - talenti - colle salario - fidene
settebagni - castel giubileo - vigne nuove

Municipio
ROMA
III

Candidato Presidente: Paolo Emilio Marchionne

(Roma torna Roma Giachetti Sindaco, Democratici e popolari più Roma Giachetti, Partito democratico Giachetti Sindaco, Radicali Federalisti laici ecologisti, Italia dei valori per Giachetti Sindaco, Insieme per Marchionne presidente)

Che effetto fa essere il presidente uscente di una consiliatura interrotta a metà? E' una cosa avvincente perché ti dà la possibilità di rivendicare quanto sei riuscito a fare, ovviamente nella difficoltà di dover spiegare che sei stato in carica di fatto due anni e mezzo e quindi chiaramente tutto il progetto cui uno ha lavorato è stato interrotto anzitempo.

Impressioni del clima elettorale: Nel 2013 ci fu un forte astensionismo ed è un dato che sicuramente c'è anche questa volta. L'impegno nella campagna elettorale non è quindi a incartare il municipio di manifesti bensì a cercare di recuperare e discutere con le persone perché è importante andare a votare, che delle opzioni sono in campo ci sono delle possibilità, noi portiamo la nostra e chiediamo sostegno.

Quanto le opere incompiute possono portare danno alla sua rielezione? I ponti di Fidene li apriamo nei prossimi giorni. Il Municipio da solo si è accollato delle responsabilità non sue in questi mesi. Non ha funzionato il fatto che il Comune abbia dato l'idea che quell'opera fosse terminata, c'era invece un lavoro molto più approfondito da fare con i collaudi statici, prima l'illuminazione e quindi il Municipio, che non è titolare di quell'opera, una volta caduto il sindaco e sciolto il consiglio comunale, ha scoperto una a una tutte le carte in un percorso a ostacoli. Abbiamo trovato delle soluzioni e ora li apriremo. **Tutta colpa di Marino?** beh, l'idea che si dà quando si viene a dire "siamo venuti

ad aprire un ponte", ponte che evidentemente non era possibile ancora aprire... **Ma lei non era presente?** Si certo che c'ero, penso che se viene il Sindaco, se viene l'assessore ai lavori pubblici del Campidoglio, penso che si. **Lei non sapeva come stavano le cose in realtà?** No, io non sono un tecnico.

Sull'impianto Ama? Beh anche lì, sicuramente non avere più un sindaco che governa la città ha creato maggiori intoppi. **C'è stato un Prefetto, no?** Chiaramente la gestione commissariale non ha dato l'impulso ad arrivare alla chiusura possibile in tempi brevi. Dall'altra parte la Regione sta riscrivendo il piano rifiuti in cui sicuramente l'impianto Ama non sarà più un impianto strategico che dovrà lavorare 750 tonnellate di rifiuti al giorno ma sarà un impianto che verrà riconvertito per fare altro. Sul fare altro è importante che il Municipio ci sia, che si possa dare continuità al lavoro che abbiamo fatto noi che abbiamo costruito in due anni e mezzo per arrivare a metter dei paletti sulla vicenda impianto, dati da poter dire cosa è un Tmb, spiegare che non serve alla città o perlomeno che per il bacino di utenza della città i Tmb sono troppi, che producono rifiuti da rifiuti non sono degli impianti virtuosi rispetto alle tecnologie che ci sono oggi e che noi vogliamo che quell'impianto chiuda e possa ospitare altri servizi di ama non impattanti per il circondario. Penso che sia tra l'altro il lavoro che abbiamo fatto, le persone che hanno parte-



cipato con noi ai tavoli insieme all'assessorato capitolino sulla vicenda dell'impianto ama, sono convinto che sapranno dare il giusto valore a quanto fatto perché non era scontato che ci fossero quei tavoli, che il Municipio cambiasse di 180 gradi la linea e la prospettiva dell'impianto, che non serve più perché a Roma si aumenta la differenziata e la frazione di indifferenziata non necessita più di un Tmb. **Perché Lei non ha il simbolo del Pd sui volantini elettorali?** Perché Marchionne è sostenuto da sei liste diverse che concorrono con lo stesso spirito alla

mia candidatura. Come Giachetti ha un simbolo per la sua campagna io ne ho uno per la mia. **Avrebbe potuto metterli tutti e sei.** E' una scelta. Tra l'altro coerente perché nel 2013 non è che ho messo tutti i simboli dei partiti però su questo posso dire una cosa. Però è la stessa coerenza che avevo nel 2013 penso di essere già abbastanza riconducibile al Partito Democratico perché è il mio partito. Penso che invece in una campagna elettorale occorre non solo ovviamente persone di partito come sono io che sono un ragazzo cresciuto facendo politica perché mi piace

ma ovviamente devo convincere tanti altri che la mia onesta la mia competenza prevarica **Il primo atto di una eventuale nuova consiliatura?** Abbiamo degli spazi pubblici che dobbiamo ridare alla collettività. Il primo atto sarà un bando per ridare questi spazi ad attività giovanili ad attività socioculturali. **Emergenza Nomadi e centro accoglienza di Via Salaria:** Sicuramente è una struttura che va gradualmente svuotata inzeppata fino allo stremo senza un progetto di fuoriuscita da quella struttura che così non serve. Tronca aveva iniziato ad allon-

tanare alcune persone, questo lo aveva già iniziato a fare il dipartimento dell'assessore Danese, è un percorso che va continuato **Avete un progetto per sostituirci le funzioni?** In quell'area no chiaramente ci sono dei numeri molto importanti. L'avevamo su via della Cesarina, chiusa e i trentaquattro nuclei familiari Rom in Italia da più di venti anni, dentro i servizi del Municipio e soprattutto dare con quelle stesse risorse a circa un centinaio di famiglie di altri residenti nel Municipio.

Luciana Mocchi

MARCHIONNE



di nuovo

PRESIDENTE

Elezioni 5 Giugno
III Municipio



Candidato Presidente: Cristiano Bonelli

(Alfio Marchini Sindaco, Lista Storace Marchini Sindaco, Roma Popolare per Marchini Sindaco, Forza Italia)

Già presidente del Municipio nel periodo 2008-2013, a lungo è stato indeciso se accettare una nuova candidatura, nel corso dell'attuale consiliatura, dopo la spaccatura del Pdl, aveva aderito a Ncd per poi uscirne, continuando nel gruppo misto. «Uno dei motivi che mi hanno spinto ad accettare la candidatura in una lista civica è il fatto che per tre anni ho fatto politica in opposizione in minoranza al centrosinistra e mai mi ero reso conto di quanto debole sia stata l'amministrazione Marchionne, debole intesa proprio come debolezza nei confronti di una serie di temi sui quali bisogna battere i pugni, su tutti quello più famoso è il tmb, su cui era stato preso un impegno. Ti fa capire che c'è un misto di incompetenza debolezza politica anche intesa proprio come presa in giro dei cittadini perché se tu dai una data e dici entro quella abbiamo concordato con tutte le altre istituzioni che sono delegate a farlo, chiuderemo il tmb e poi non lo fai sei veramente il simbolo della brutta politica.

Poi è arrivato il prefetto: «ah quello è il motivo per cui non lo chiudono? Ma per favore. La serietà impone che se fai una procedura politica e la fai con le istituzioni delegate a poterlo fare. L'impegno si mantiene al di là del Prefetto, nel senso che se tu hai lavorato bene per arrivare a quella data e chiudere e hai lavorato con chi è delegato a farlo, che non è il municipio che non ha competenze dirette, tu il 31 dicembre devi chiudere. Probabilmente Bonelli non avrebbe

detto il 31 dicembre 2015, Bonelli è più realistico, sta dicendo ai cittadini in campagna elettorale che si è stufato, anche in passato, evidentemente sbagliando, di dire a quei cittadini che risolveremo tutti i problemi del decoro e della manutenzione del verde perché metteremo più soldi. Non è vero perché i soldi nel bilancio sono quelli. Ovvio bisognerà fare delle battaglie per ottenerne di più perché servono ma ai cittadini, anche a costo di essere impopolare perché lo sta facendo in campagna elettorale, quindi coraggioso, sta dicendo che servono altre modalità per la manutenzione del verde. Per esempio, scritto nero su bianco, con la compartecipazione delle realtà private locali, come d'altronde già ho fatto quando ho amministrato. Bisogna essere un pò concreti perché se non... il valore aggiunto di una lista civica è dettato dal fatto che tu non hai vincoli di partito che ti blindano su alcuni temi».

Parliamo della lista civica: «come ha detto più volte Marchini, Berlusconi non ha posto una condizione a Marchini, ha aderito al suo progetto, che è cosa assai diversa che presentarsi alle elezioni. Un conto è un appuntamento esterno, cioè dei partiti aderiscono a un progetto di una realtà di una lista civica che già era partita tra l'altro senza mettere condizioni, intendendo dire che il programma di Marchini era pronto, è stato presentato e non c'è una virgola messa dai partiti che lo appoggiano, direi che questo è sostanziale. Mi piace questo progetto, aderisco perché non mi

piacciono gli altri. C'è una certa differenza, gli altri candidati dovranno sempre partecipare a un progetto già scritto. Io ho fatto consultazione anche interne alla lista marchini e le ho fatte libere da vincoli. Il valore aggiunto è quello di aver fatto un programma elettorale ascoltando le realtà locali, comitati di quartiere, associazioni sportive, commercianti, non ci siamo fermati un secondo».

Il primo atto concreto della sua eventuale giunta: «un elenco infinito di incontri in ogni quartiere per rimboccarsi le maniche insieme, perché non sarà il Municipio che da solo risolverà le problematiche che ci sono ma sarà un lavoro che dovrà creare una rete tra cittadini e municipi insieme al fianco, no uno contro l'altro o uno che decide le scelte degli altri. Si dovrà cominciare a lavorare a quadranti, divideremo il municipio non in quattro perché sarebbe troppo grande ma a quadranti all'interno dei quartieri, entrare piano piano stilare insieme le priorità, dare voce a i comitati di quartiere che faranno i consigli municipali e anche ai singoli cittadini, ai commercianti di quella zona specifica. Ho come obiettivo da qui a cinque anni di, ridare decoro e dignità a questo territorio che è calato a picco. Non posso dire faremo un ponte nuovo, non mi va più di annunciare cose che poi è impossibile fare, probabilmente l'ho fatto in passato anche sbagliando, adesso è cambiata la storia, adesso si parte dalla realtà dei fatti, dalle possibilità che ci sono ma soprattutto dalla condivisione delle

scelte, non solo di ascolto. No, io ascolto te, tu ascolti me e insieme

affrontiamo. Ovvio che non cado nella trappola di dire faremo una cosa

piuttosto che un'altra. No proprio tabula rasa».

Luciana Mocchi



Nuovo blitz al mercatino illegale di via Conti

Un nuovo blitz ha avuto luogo nella mattinata di lunedì 16 maggio presso il mercatino illegale di via Conti, che sempre più spesso finisce con il penalizzare il mercato regolare di via Valmelaina. Gli agenti del III gruppo Nomentano hanno effettuato dieci sequestri amministrativi di materiale venduto illegalmente, con 4500 kg di merce non a norma requisita e dieci persone identificate e fermate.

Andrea Lepone



III MUNICIPIO (EX IV)

5 GIUGNO 2016 -SCHEDA ROSA



CANDIDATO PRESIDENTE

**CRISTIANO
BONELLI**

www.bonelli2016.blogspot.it



cristiano bonelli

Candidato Presidente: Vincenzo Di Giamberardino

(Con Giorgia Meloni Sindaco, Lega Noi con Salvini, Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco)

Vincenzo di Giamberardino, 44 anni vive a Roma, dipendente pubblico presso l'ufficio tecnico di via Flavio Andò del Terzo Municipio dal 1999. Dice di sé: « ho accettato questa prestigiosa candidatura in quanto ho vissuto la politica in casa, da quando sono nato, grazie a mio padre Fernando Di Giamberardino, già presidente del Municipio, punto di riferimento importante per il Municipio e per il mio quartiere, Fidene. Mi ha insegnato a dare delle risposte, a dare un contributo per il bene della collettività, ho capito che si può fare, ci riesco quindi una cosa che mi piace. Poi mi sono reso conto della situazione in cui ci troviamo oggi, una situazione di degrado e una grande sfiducia nella politica che comunque c'è sempre e ci sarà sempre. Quindi ho pensato a un mio contributo che potrebbe es-

sere secondo me un elemento positivo a quello che ci circonda.

Come funziona con il rapporto di lavoro da dipendente comunale, va in aspettativa? «aspettativa con reperibilità, quindi questo per farvi capire anche il sacrificio a livello lavorativo che mi comporterà, aspettativa dal lavoro non retribuita cioè senza alcuna remunerazione, anche nel caso che diventi consigliere».

Il programma: «Nostro obiettivo e punto importante del programma è il contrasto alla illegalità, alla prostituzione, tolleranza zero contro la mendicizia infantile, nonché azioni di repressione e sgombero contro insediamenti abusivi e baraccopoli. Sulla base di quello che è stato presentato circa un anno fa noi vorremmo istituire dei campi sosta che permettono la permanenza

massima di sei mesi per chi è considerato realmente nomade altrimenti nemmeno questo. Per quanto riguarda la sicurezza, la situazione attuale è preoccupante, furti, rapine e spaccio di droga hanno preso sempre più il sopravvento. Il Municipio si deve coordinare con tutte le forze di polizia del territorio per prevenire e reprimere ogni fenomeno criminoso. Abbiamo pensato anche ad una serie di microtelecamere. Per l'ambiente, il TMB Ama va chiuso, senza raccontare bugie ma chiuderà. La raccolta differenziata va rivista e incentivata, con il porta a porta. Investimenti sull'edilizia scolastica, che significa investire sul futuro. Per il problema delle buche sulle nostre strade: sembra che il III Municipio abbia subito un bombardamento. Metteremo subito tutte le risorse disponibili per mettere

in sicurezza le strade del municipio. Nulla ci lega a palazzinari e speculatori perciò possiamo dire zero cemento, difendere il territorio dalla speculazione sarà una priorità. Inoltre puntiamo sull'implementare l'attuale rete wifi del Comune per estenderla

ed integrarla affinché tutte le scuole, i centri anziani, i parchi e i luoghi di pubblico interesse possano essere raggiunti da una connessione all'avanguardia». **Primo atto in caso di elezione a Presidente:** «ci sono cose importanti da fare secondo me.

Senz'altro la sicurezza. Dovrei anche gestire il personale, tra le cui fila c'è una situazione di disagio, comunque non entro nello specifico però sicuramente gestito, tutelato, ascoltato e valutato».

Luciana Mocchi



ELEZIONI MUNICIPALI 5 GIUGNO 2016

PER DI GIAMBERARDINO PRESIDENTE



Daniele DI CLEMENTI
Candidato al Consiglio Municipale



Caro Concittadino del III Municipio,

mi chiamo Daniele Di Clementi, ho 41 anni e svolgo la professione di insegnante superiore. Dalla nascita, ho sempre vissuto nel territorio del III Municipio (presiedendo negli ultimi anni anche un comitato di quartiere). Ho potuto così apprezzare la sua storia, il suo paesaggio, la sua gente, ma anche conoscere i suoi problemi, che impediscono a noi cittadini di vivere a pieno i nostri quartieri. E proprio questi problemi sono al centro della mia candidatura al Consiglio Municipale nelle elezioni del prossimo 5 giugno.

Il trasporto pubblico locale: due nuove stazioni metro aperte in tre anni (Conca D'Oro e Jonio) hanno sconvolto i percorsi delle linee bus, lasciando a piedi alcune zone e rendendo la vita difficile a noi cittadini, specie ai nostri anziani. Occorre che la mappa del trasporto pubblico locale sia designata parlando con chi tutti i giorni aspetta i bus alle fermate e viaggia in vetture piene. Per questo proporrò il riconoscimento da parte del Municipio di un osservatorio sul trasporto pubblico, formato da cittadini delle varie zone, che monitori e dia un parere obbligatorio sulle questioni di mobilità.

L'ambiente: è necessario un monitoraggio delle alberature del territorio municipale (troppi alberi sono caduti, minacciando la sicurezza dei cittadini) e delle condizioni delle aree verdi. Alcuni parchi sono "malati gravi" (uno deve essere ancora consegnato) compromettendo il diritto al gioco dei nostri bambini. E' ora di rispettare gli impegni!

E ancora: **sicurezza, viabilità, scuola, spazi aggregativi per i giovani, tutela del commercio di quartiere...** etc, etc, etc.

Scrivi con me il programma.

Contattami: Cell. 366 15 94 044 Email: didic@tiscali.it

Facebook: Daniele Di Clementi candidato III Municipio
#arianuova #municipiolibroaperto

Perché il Municipio sia un libro aperto, da sfogliare insieme a te.

L'alternativa c'è



**Di Giamberardino
PRESIDENTE
MUNICIPIO III**

Candidato Presidente: Francesco Amato

(Casapound Italia)

Nato a Roma nel 1976, Laureato in economia e piccolo imprenditore residente a Talenti. nel campo delle energie alternative, Francesco

Amato è nella politica militante da 20 anni, prima nel Fdg, poi in An, lasciata per Casapound, di cui è un responsabile.

Il programma: «basta

immigrazione e chiusura dei campi nomadi abusivi. Prima gli italiani».

Il primo atto della sua ipotetica giunta: «la

priorità andrà al con-

trollo della manutenzione del territorio. Poi il resto, fondi per l'ater, regolamentazione di tutti gli inquilini».

Luciana Mocchi



L'ex assessore alla Scuola risponde al leader della Lega

La Corsa per il consiglio comunale di Riccardo Corbucci e la sua insofferenza per Salvini

Una gaffe che è stata mal digerita

Non ha perso occasione per rintuzzare le parole di Salvini, nemmeno sui social, Riccardo Corbucci. Il leader della Lega, durante un giro elettorale in III ha fatto riferimento al centro di accoglienza nomadi di via Salaria, mostrandosi poco preciso. L'ex assessore alla scuola ha parole dure: «Salvini ha parlato di questa struttura dicendo che era stata occupata dai nomadi, non sapendo nemmeno che era stata la precedente amministrazione con Alemanno, che all'epoca era sodale con la candidata Meloni, a metterceli, facendo pagare due milioni di euro l'anno per la struttura, di cui per altro è iniziato l'iter per la chiusura. Non è la prima volta che succede, Salvini fa questo errore clamoroso probabilmente perché è stato colto in inganno da chi nel municipio ce lo ha portato, per altro persone che hanno già avuto incarichi nell'amministrazione bonelli e che hanno già fatto il male del territorio, come la chiusura dell'asilo nido a Castel Giubileo che invece noi riapriamo, quindi ecco mi fanno un po' sorridere questi politici che si ricordano del territorio solo in campagna elettorale».

tacevano.

Che differenza c'è tra l'essere consigliere comunale e municipale?

«oggi è sostanziale, perché il Municipio non ha ancora tutti i poteri per poter utilizzare appieno le risorse economiche del bilancio. Nell'ultima consiliatura siamo riusciti a poter esercitare una parte di esso un discorso partecipativo con i cdq e i cittadini, però ora il decentramento deve essere effettivamente compiuto. Fare il consigliere comunale vuol dire entrare nella stanza dei bottoni, dove si decide quello che effettivamente va fatto nei territori. Credo che questa consiliatura sia quella che darà più potere ai municipi e sarò uno di quelli che lotterà per questo, i presidenti dei municipi non devono essere soltanto dei passacarte ma dei veri e propri mini sindaci. Poi mi piacerebbe poter restituire in qualche modo dignità al mondo del sociale e del volontariato che è stato ingiustamente messo sullo stesso piano di qualche farabutto ma che invece è composto da tantissime persone per bene che ogni giorno si adoperano per migliorare la vita dei più deboli».

Luciana Mocchi

Perché ha deciso di rischiare il grande salto, verso il Comune?

«perché credo che dopo dieci anni non ci si debba ricandidare in municipio, secondo me passato un tempo congruo poi di deve andare avanti o tornare a fare altre cose. Stimolo molto Giachetti con il quale ho già avuto modo di parlare alla Leopolda di Firenze, è un politico ed è quello che serve a Roma, abbiamo visto che Marino non è andato bene proprio perché a Roma serve la politica per poterla governare e credo poi che ci sia bisogno che dai territori emergano le voci anche quelle più battagliere, che hanno fatto le denunce quando tutti



Elezioni amministrative
TERZO MUNICIPIO
5 giugno 2016

SIMONA
SORTINO

Ho 43 anni, sono nata a Londra e vivo da sempre a Montesacro con mio marito e i miei due figli. Sono una psicologa e non ho mai aderito ad un partito politico, pur essendomi impegnata nel territorio, svolgendo in questi anni il ruolo di presidente del comitato di quartiere Città Giardino e di vicepresidente del consiglio dell'Istituto Piazza Capri. Ho accettato di candidarmi per proseguire con più forza e insieme ai cittadini il mio percorso civico nelle istituzioni, avendo chiaro che le azioni dell'amministrazione devono essere il risultato dell'ascolto continuo della cittadinanza e delle realtà territoriali. Le mie priorità per il territorio saranno la tutela della sicurezza urbana, il contrasto alla micro criminalità diffusa e la lotta al degrado e all'inquinamento. Dobbiamo saper uscire dall'urgenza e dall'emergenza, migliorando la gestione delle risorse economiche e condividendone le scelte con la cittadinanza attraverso lo strumento di un vero bilancio partecipativo. La mia attenzione sarà rivolta in particolare alle esigenze dei bambini in ambito scolastico e sociale, a quella delle donne, degli anziani e delle categorie con disabilità psico-fisica. Inoltre vorrei istituire il portierato di quartiere, un punto di riferimento per le segnalazioni e di aiuto ai cittadini nella soluzione dei problemi quotidiani. Per portare avanti le mie idee, ho scelto di sostenere al Comune di Roma Riccardo Corbucci, con cui in questi anni abbiamo condiviso battaglie importanti.

SULLA SCHEDA PER IL TERZO MUNICIPIO
BARRA IL SIMBOLO DEL PD E SCRIVI:



SORTINO

Con Paolo Emilio Marchionne presidente
È possibile esprimere DUE preferenze (un uomo e una donna)

**SCELGO
MONTESACRO
SCRIVO
SORTINO**

#ScelgoMontesacro

Cellulare: 334.1883243
email: simonasortino03@gmail.com

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 5 GIUGNO 2016



CANDIDATO PER L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

RICCARDO **CORBUCCI**

Sulla scheda per il Comune barra il simbolo del Pd e scrivi:



CORBUCCI

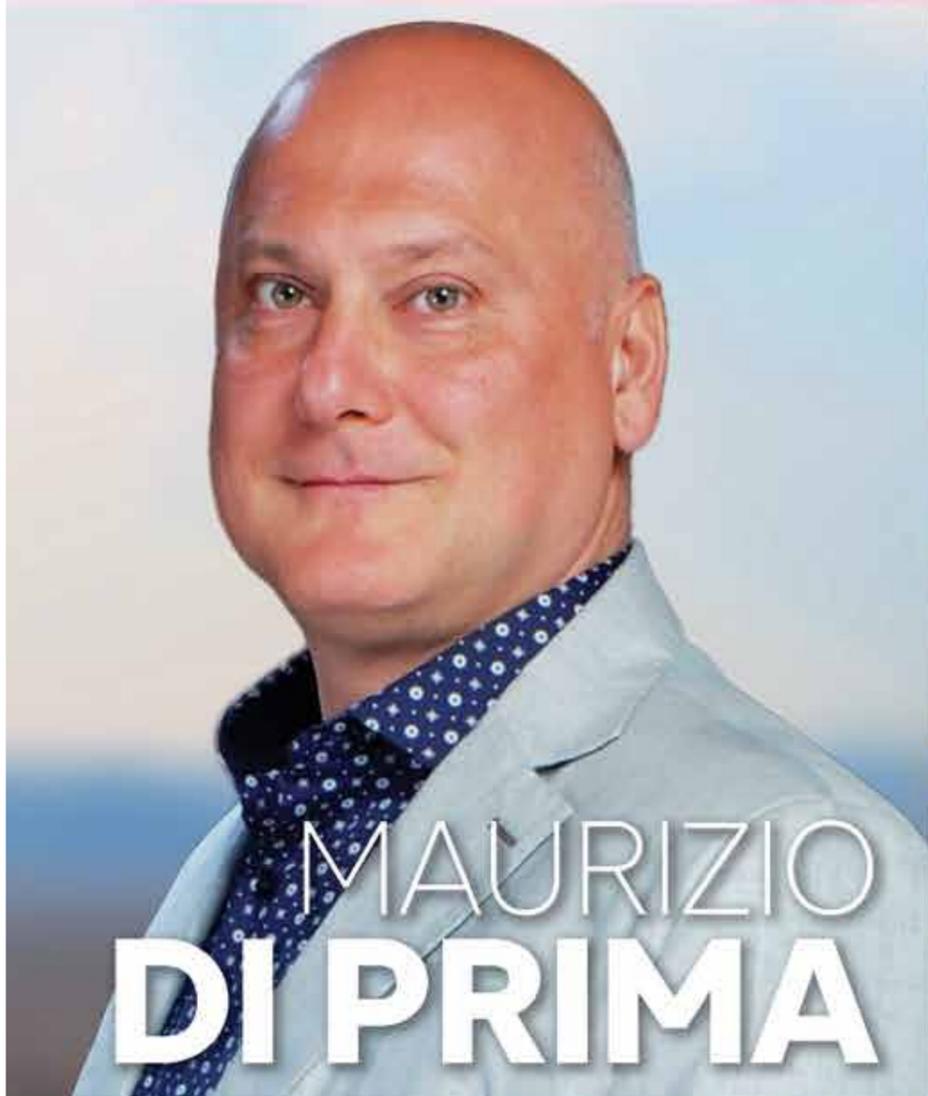
Con Roberto Giachetti sindaco di Roma

Puoi esprimere DUE PREFERENZE (un uomo e una donna)

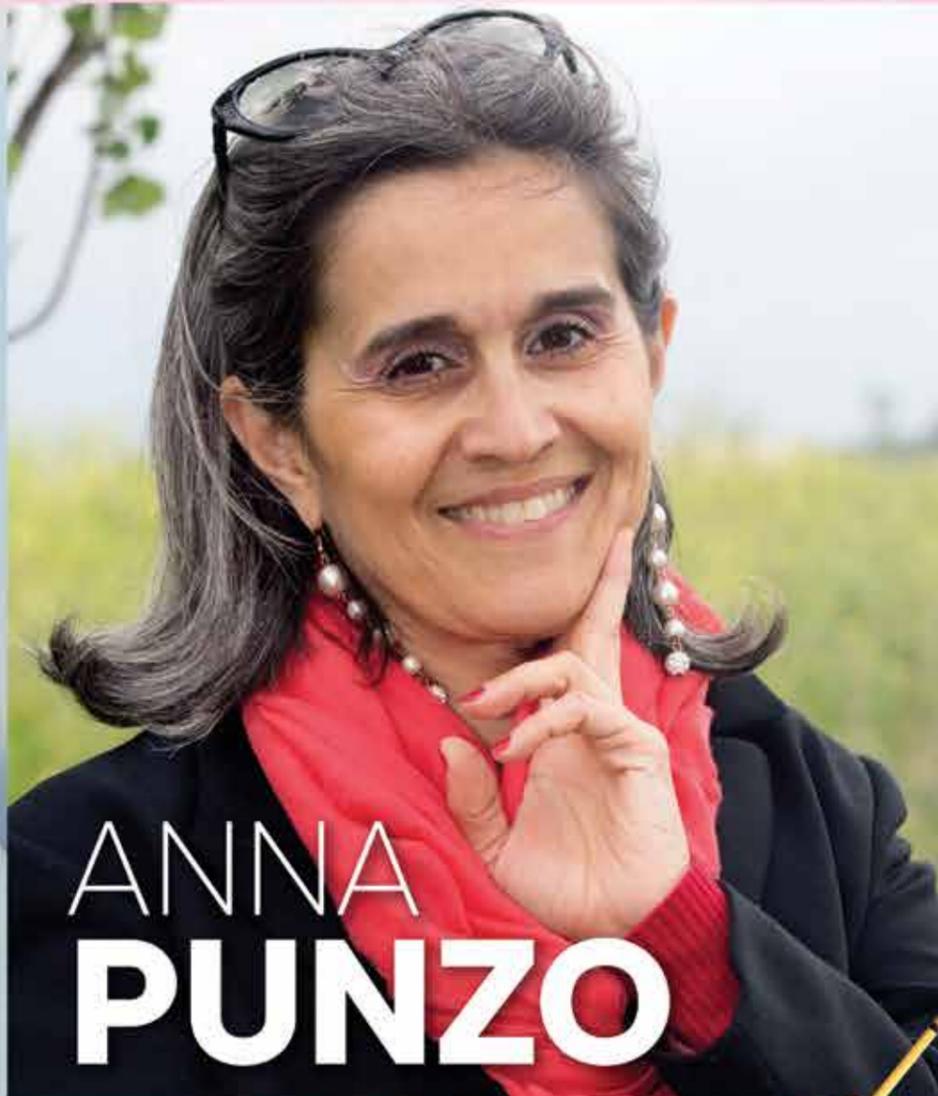
Cellulare: 347.8731530

www.corbucci.it - www.scelgoroma.it

CANDIDATI PER IL TERZO MUNICIPIO



MAURIZIO
DI PRIMA



ANNA
PUNZO

Sulla scheda per il III Municipio barra il simbolo del Pd e scrivi:

Con Paolo Emilio Marchionne
presidente
del III Municipio

È possibile esprimere
DUE PREFERENZE
(un uomo e una donna)



DI PRIMA
PUNZO

Maurizio Di Prima
389.4375719 - maurizio.diprima1@alice.it

Anna Maria Punzo detta Anna
331.3394826 - anna.punzo@libero.it

#adessosceglitu

Candidato Presidente: Roberta Capoccioni

(Movimento Cinque Stelle)

Trentanove anni, piccola imprenditrice: «Ho la mia società in Terzo Municipio per cui faccio casa e chiesa vivendoci dalla mattina alla sera. Quindi ho una buona conoscenza delle problematiche che ci assillano ogni giorno. Ho iniziato a fare attivismo nel M5S nel 2012, avevo già fatto attivismo sul territorio col comitato di Talenti perché è da lì che provengo. Il Movimento per me è stata una scoperta nel senso che ho iniziato veramente a pensare alle cose in una maniera differente e a reputare fondamentale che il cittadino per migliorare le cose abbia bisogno non solo di comprenderle ma anche di attivarsi direttamente per cercare di cambiarle. ».

Sul programma: «Il nostro programma nasce da tavoli di lavoro fatti con i cittadini, con esperti ovviamente ma non solo con i tecnici ma anche con le persone che vivono quel determinato problema. In assoluto la battaglia fondamentale del M5S è quella per la legalità per cui quello che ci proponiamo di fare prima di tutto è entrare nel Municipio e fare una battaglia di legalità e di trasparenza che poi vuol dire anche recupero di risorse. Un esempio per tutti: abbiamo iniziato una analisi di tutte le gare di appalto, io sono un'esperta di gare di appalto. Mi sono resa conto che vengono fatte gare d'appalto in formula negoziata senza bando pubblico, il che vuol dire che una amministrazione pubblica fa un bando non pubblico. È assurdo anche perché così il cittadino non soltanto per partecipare deve essere invitato direttamente dalla amministrazione e quindi non possono

partecipare tutti ma a parte questo il cittadino normale non può leggere il bando dei lavori. Il bando deve essere pubblico, poi deve essere assolutamente seguita la fase di elaborazione del progetto e anche dei lavori. Sappiamo che spesso e volentieri i lavori non vengono controllati e non viene fatto un controllo sul cantiere, su come vengono eseguiti i lavori, cosa che invece se si legge il capitolato ci si rende conto che è d'obbligo,

tre risorse economiche che in questi anni sono andate sprecate perché ovviamente se i lavori non vengono fatti bene noi ci troviamo dopo tre anni da capo a dodici e dopo vanno rifatti un'altra volta».

Primo atto in assoluto: «Credo che sia molto importante cercare di riportare i cittadini a vivere la politica, per questo abbiamo fatto la proposta di essere presenti ogni venerdì aprendo il consiglio ai cittadini con la pre-

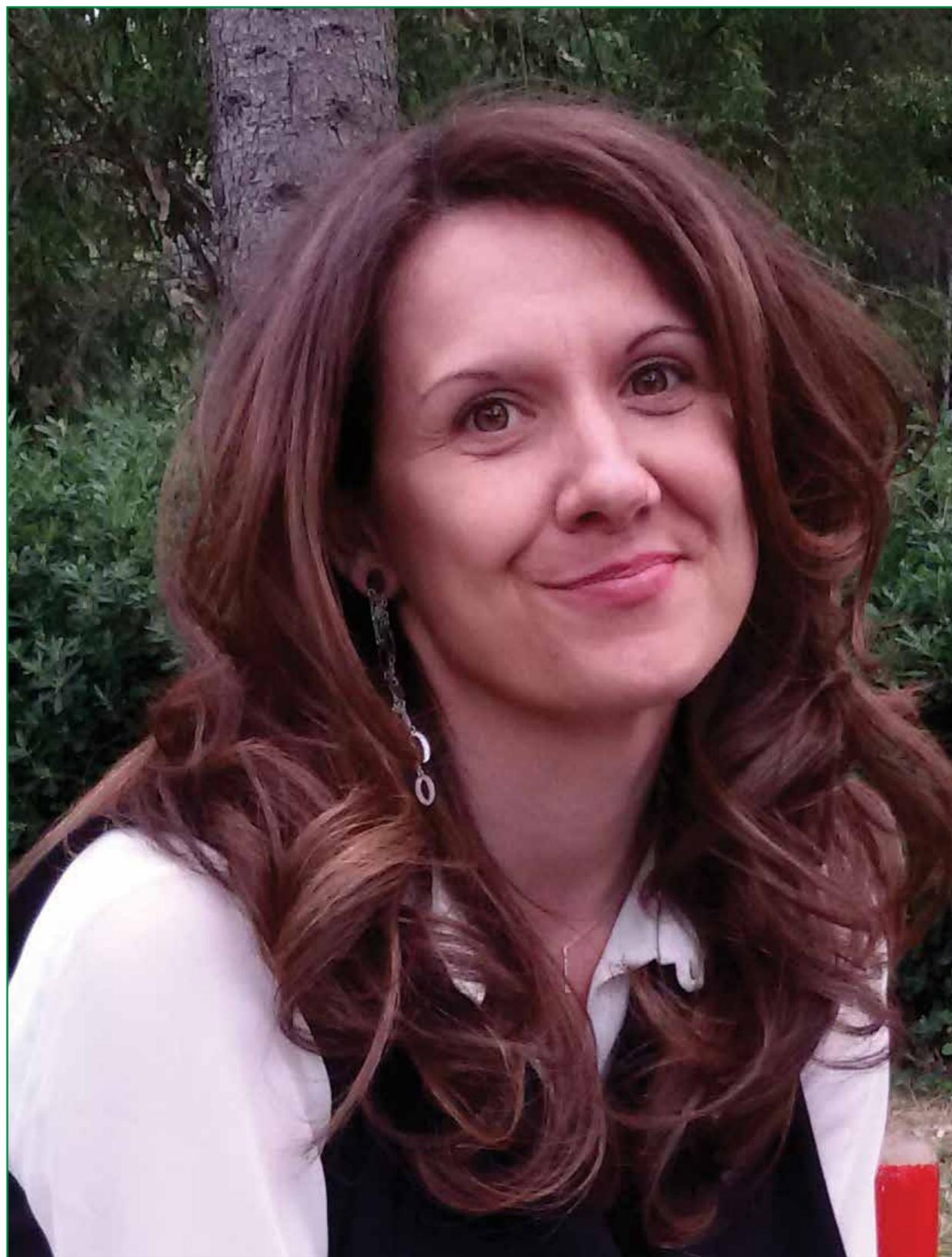
«Per Il Tmb di Villa Spada ovviamente il Municipio non ha competenze dirette perché non è che può andare lì e chiuderlo, però sicuramente può dare tanto fastidio a Comune e Regione affinché facciano qualcosa. Va fatto qualcosa subito, però, le promesse del Pd che lo chiudeva al 31 dicembre 2015 la dimostrazione è che oggi è aperto». «Per quanto riguarda la sicurezza il Municipio quello che può fare è avere un controllo del

«Per Il Tmb di Villa Spada ovviamente il Municipio non ha competenze dirette perché non è che può andare lì e chiuderlo, però sicuramente può dare tanto fastidio a Comune e Regione affinché facciano qualcosa. Va fatto qualcosa subito, però, le promesse del Pd che lo chiudeva al 31 dicembre 2015 la dimostrazione è che oggi è aperto». «Per quanto riguarda la sicurezza il Municipio quello che può fare è avere un controllo del

dell'Ordine, con i Vigili in maniera tale da spingerli a cercare un protocollo insieme perché il municipio venga monitorato nella maniera migliore possibile. Devo dire che alcune cose che sono state fatte in questi anni come ad esempio mettere le telecamere nelle scuole sono poco funzionali se poi non si elabora un progetto all'interno delle forze dell'ordine perché sappiamo ad esempio che le telecamere sono collegate al fax dei vigili che non serve assolutamente a niente quindi va rifatto tutto, bisogna sedersi al tavolo con le Forze dell'Ordine, con tutti quelli che possono fare qualcosa e cercare delle soluzioni insieme ai cittadini e a chi ha competenza per queste cose».

«La manutenzione del territorio, noi sappiamo che Roma Capitale dice sempre di non avere i soldi per gestire tutte queste bellissime aree verdi che da noi sono tantissime. Ricordiamoci anche che il verde è praticamente raddoppiato negli ultimi venti anni a causa di tutta l'edificazione che c'è stata perché se non edificiamo rimangono zone che non vanno gestite, se edificiamo le aree poi vanno gestite. Sappiamo che a breve dobbiamo recuperare Porta di Roma, un parco immenso che non potrà essere lasciato così. Il Comune vuole che tutte queste aree vengano gestite direttamente dai privati. Noi non siamo contrari a questo però bisogna aiutare i cittadini a farlo. Il Municipio potrebbe acquistare dei macchinari per metterli a disposizione di cittadini volenterosi ».

Alessandro Pino



per cui assolutamente partiremo da questo per recuperare poi al-

senza degli assessori, in maniera che seguendo un protocollo i cittadini

dini e non dei politici». **TMB SICUREZZA MANUTENZIONE**

territorio molto stretto e una buonissima collaborazione con le Forze

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 5 GIUGNO 2016

al Municipio di Roma III



barra il simbolo

e scrivi



RIPANUCCI

preferenza maschile

AGNIFILI

preferenza femminile

CRISTIANO BONELLI PRESIDENTE

SCHEDA ROSA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

5 GIUGNO 2016



al Comune di Roma barra il simbolo e scrivi



COZZOLI

preferenza maschile

BARBATO

preferenza femminile

conroma.it

SCHEDA AZZURRA

Candidato Presidente: Massimiliano Toti

(Lista del grillo parlante, Lega centro con Giovanni Salvini, Movimento per Roma, Viva l'Italia con Tiziana Meloni, Unione Pensionati)

Cinquantuno anni, vive in Terzo Municipio da sempre operando come imprenditore nella zona ed è presidente di alcune associazioni sportive e culturali e di una onlus.

Sul programma: «Il programma è molto articolato, un po' difficile spiegarlo in poco tempo. Vengo sostenuto da cinque liste che hanno convenuto una convergenza su un programma generale che ha dei grandi temi verso i quali proponiamo numerose soluzioni. In questo momento anche se è depositato all'atto della presentazione delle liste non lo sto divulgando troppo perché già in passato ci è capitato che altri copiano i nostri progetti quindi posso dire che ci sono soluzioni per tutte le problematiche, da quella che riguarda il problema casa al lavoro, dal traffico alla sicurezza, dalla

mobilità alla viabilità, dalla scuola alle buche ma soprattutto la nostra prerogativa e l'impegno che ci ha spinto a entrare nell'arena è quello di vigilare e garantire una maggiore trasparenza e soprattutto combattere questa corruzione, questa disonestà che ha raggiunto i suoi vertici con le Mafia Capitale, parentopoli, amicopoli e chi più ne ha più ne metta».

TMB SICUREZZA MANUTENZIONE

«Il Tmb sicuramente un problema molto gravoso e annoso per la cittadinanza. Posso dire la mia perché fa parte del nostro programma a livello municipale, sicuramente il progetto è quello di smantellare l'area, per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti sappiamo benissimo che ci sono state molte problematiche legate sia al fatto che l'Ama

è ormai una azienda fallita sia al fatto che sono stati dati appalti a persone disoneste collegate agli amici degli amici. Quell'impianto è gestito male, inquina e crea numerosi fastidi alla cittadinanza quindi sicuramente va smantellato. Il problema alla base è che non ci sono sistemi di compostaggio, non ci sono sistemi di riciclo e da quando è stata chiusa l'unico vero impianto che riutilizzava la spazzatura e i rifiuti urbani da allora ci vediamo costretti a vendere sottocosto alle varie mafie oppure ai tedeschi il nostro materiale sul quale loro riescono addirittura ad avere dei grossi guadagni».

«La **sicurezza** è un tema che mi appartiene in quanto io da anni collaboro con le Forze dell'Ordine come guardia del corpo e come consulente e organizzatore di vigilanza e

sicurezza. Per quanto riguarda la nostra zona le soluzioni sono a costo zero ma non le voglio dire, però la prima è sicuramente creare un tavolo di coordinamento tra Municipio, cittadinanza e Forze dell'Ordine».

«Il **degrado urbano** è ai massimi livelli, sporcizia, strade con nessuna manutenzione, edifici, siti archeologici del nostro municipio che ha una storia antica

sono lasciati alla deriva. Anche situazioni veramente annose e drammatiche tipo quelle della stazione di Val d'Ala che è costata dei capitali e che è in stato di degrado e abbandono diventando sito di bivacco per i rom. Quindi tutta questa serie di problematiche andranno risolte e gestite in altra ottica». **PRIMO ATTO** «Dovrei formare una giunta, ho già i nomi, un gruppo di persone

che vengono dalla società civile, professionisti, gente competente, ad ognuno andrebbe l'assessorato in base alle proprie capacità professionali. Sentire anche delle forze dell'opposizione chi può avere delle convergenze per la realizzazione dei nostri programmi e poi ovviamente iniziare a lavorare e rimboccarsi le maniche».

Alessandro Pino

L'ex assessore ai lavori pubblici per le elezioni comunali di giugno punta sull'innovazione

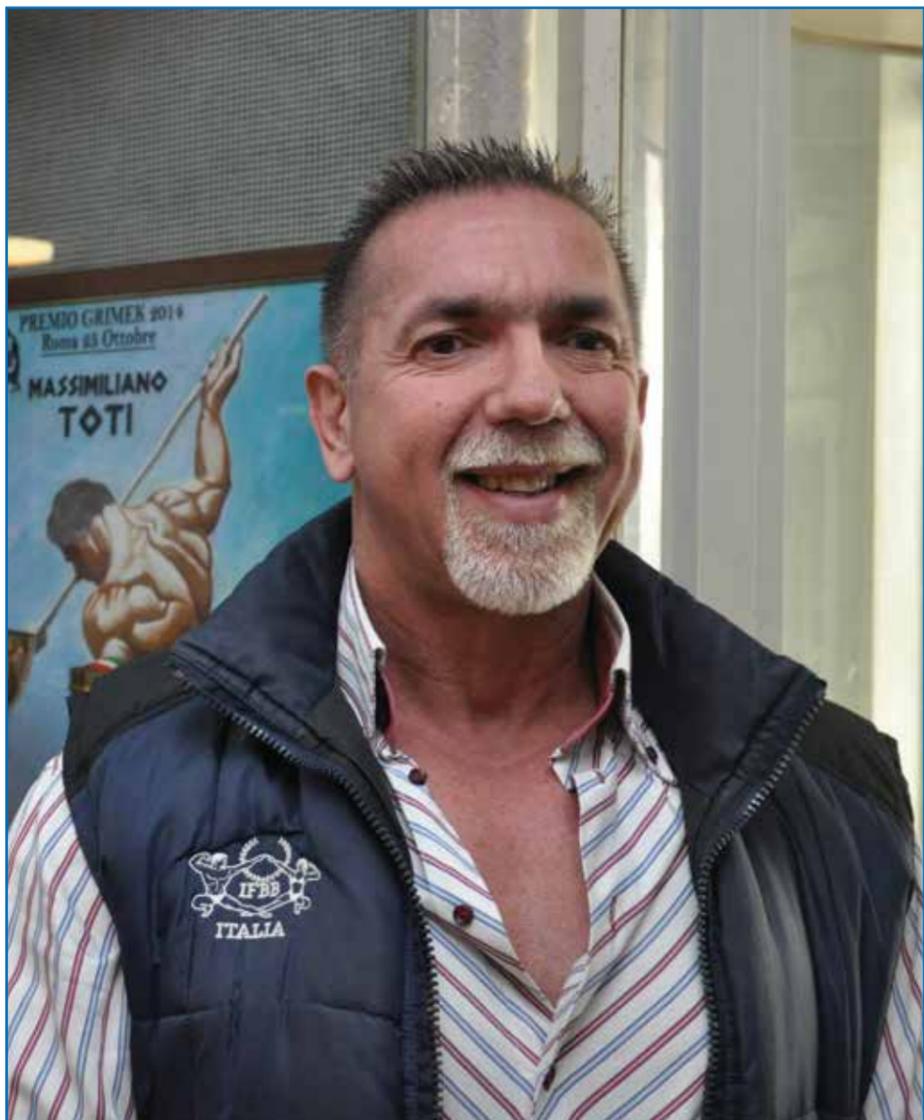
Bevilacqua, dal consiglio municipale al Comune

Già consigliere, ha recentemente aderito alla lista Noi con Salvini, e promette di riqualificare le strutture e le strade romane, aprendo le porte agli sponsor e ai privati

Dal consiglio municipale a quello comunale, questa la nuova sfida di Fabrizio Bevilacqua, già assessore per i lavori pubblici del municipio III, e con una carriera politica di quasi 25 anni alle spalle. Molte le opere realizzate durante il suo mandato, dall'apertura degli uffici in piazza Sempione alla rotatoria in via Monte Giberto, dallo spartitraffico in piazza Minucciano al ponte di Fidene, realizzato a tempo di record ma ad oggi ancora chiuso alla collettività. Su tutte però, spicca sicuramente l'apertura dell'asilo "La contea degli hobbit" situato nel quartiere di Vigne Nuove, realizzato con tecniche all'avanguardia e senza gravare sulle tasche dei cittadini. E sono proprio questi i due temi portanti della campagna elettorale di Fabrizio Bevilacqua, la tecnologia da un lato, e il recupero dei fondi perduti dall'altro, questi ultimi da mettere a disposizione di tutti. Ma l'innovazione e una corretta amministrazione delle risorse economiche non sono gli unici punti cardine del programma dell'ex consigliere del Municipio III, il quale ha sottolineato come la trasparenza e il dialogo con gli investitori privati possano portare benefici all'intero territorio, favorendo la nascita e la crescita di nuove strutture di pubblica utilità e il mantenimento di quelle già esistenti, nel rispetto dell'ambiente e del decoro urbano. Ultimo grande obiettivo da segnalare, sarà la costruzione di aree ludiche da dedicare ai più piccoli, troppo spesso trascurate e abbandonate nel degrado.



Andrea Lepone



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

per
GIORGIA MELONI
SINDACO



IRENE
PIVETTI

FABRIZIO
BEVILACQUA

IL 5 GIUGNO PER IL COMUNE

SCHEDA AZZURRA



barra il simbolo e scrivi

PIVETTI

BEVILACQUA

si possono scrivere due nomi: una donna e un uomo

per **GIORGIA MELONI** SINDACO

CATALOGO "ON-LINE"

del III Municipio

www.seiqui.org

in preparazione

CHI

tutte le figure professionali
ed istituzionali

COSA

eventi, attività commerciali,
manifestazioni, sanità, uffici
pubblici, servizi, agenzie

DOVE

i loro recapiti
nel III Municipio



**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

**Servizi
Eventi
Imprese**